



MORBAYASSA

Film (Francia, Guinea / 2014) - 120 min - v.o. sottotitolata ITA

Regia di Cheick Fantamady Camara, con Fatoumata Diawara, Claire Simba

Bella è una giovane guineana che lavora come danzatrice e prostituta in un cabaret di Dakar, in Senegal, gestito dal clan mafioso di Kèba. Una sera incontra Yelo un collaboratore delle Nazioni Unite suo connazionale, il quale, innamoratosi di lei, la spinge a fuggire da Kèba, dando inizio a un epico viaggio di redenzione dalla Guinea a Parigi. Inizia così una nuova vita. Bella torna ad essere Koumba, il suo nome di nascita, ed è pronta per ritrovare sua figlia, abbandonata neonata in un orfanotrofio e poi adottata da una coppia dell'alta borghesia parigina. Con il cambio di location comincia la seconda parte del film, incentrata sulla ricerca e sull'incontro con la figlia diciassettenne Vanessa.

La Morbayassa è la danza del ricongiungimento, una danza gioiosa che le donne ballano quando hanno avuto problemi durante il parto o dopo essersi riunite a un figlio dopo a una lunga separazione.



Il regista guineano Cheick Fantamady Camara trae ispirazione da un racconto personale e lo immerge nella cultura tradizionale animista.

Questa sua seconda opera, parzialmente autoprodotta, ha avuto una lunga gestazione (le riprese sono iniziate nel luglio 2010) ed è poi approdata in concorso nel 2015 al Fespaco (Festival Panafricain du Cinéma de Ouagadougou), ottenendo il Premio Paul Robeson.

Il film è la celebrazione di una donna coraggiosa che sfugge al proprio destino per ricongiungersi alla figlia perduta.

« Koumba (straordinaria interpretazione della cantante maliana Fatoumata Diawara) gioca più parti: è prostituta ma anche madre per cui cerca di cambiare la propria vita, di riconciliarsi con il passato e costruire un futuro diverso. La storia di Koumba diviene allora la metafora di un'Africa che lotta per uscire dalle sue difficoltà, nelle stesse parole del regista: "l'Africa è il solo continente che ha un vissuto atroce, è la preda degli avvoltoi ma essa rifiuta di morire".

L'altra figura femminile che ricopre un'importanza narrativa è Vanessa. La giovane si fa carico di una crisi identitaria adolescenziale che la spinge alla ricerca delle proprie radici. Solo il difficile e doloroso incontro con Koumba le aprirà la strada verso una nuova conoscenza di sé. »

**cinemafrika è una iniziativa a cura dell'associazione studentesca centro studi donati
cinema lumière - bologna - dal 21 al 23 ottobre 2016
con il contributo dell'alma mater studiorum - università di bologna**